

Settimana nel mondo

Johnson gioca d'azzardo in Asia

A più riprese, secondo informazioni date dai comandi americani nel Vietnam del sud, i modernissimi *Phantom* superaviochi, armati di missili, impiegati nella guerra aerea alla RDV sono stati affrontati, nei cieli di quest'ultima, da MIG di eguali prestazioni, pilotati da avversari altamente addestrati. E' stata prontamente lanciata l'idea che si trattò di piloti « non vietnamiti », o comunque partiti da basi « non vietnamite ». E il Dipartimento di Stato, intervenendo nella discussione, ha reso noto che i piloti americani sono stati autorizzati a violare la frontiera cinese per inseguire e loro avversari e per attaccarne le supposte basi.

Il senso di questa decisione è chiaro. L'*US Air Force*, dopo essere stata autorizzata a penetrare nell'area Hanou-Halhong e a colpire, più a nord, le linee di comunicazione tra la RDV e la Cina, è ora libera di provocare quest'ultima, in definitiva, la stessa Unione Sovietica. E il partito della guerra, per buca dei suoi rappresentanti al Congresso, nella stampa, plaudendo alla formula del « nuovo sanctuari »: l'errore commesso in Corea non sarà ripetuto e non ci si lascerà sfuggire l'occasione di « spaziar » sull'intera aviazione cinese; in ogni caso, le prossime settimane vedranno una massiccia omaggio alla battaglia coraggiosa dei pacifisti americani.

In Europa, gli Stati Uniti continuano a giocare contro la Francia la carta di Roma e ad incoraggiare, conseguentemente, le aspirazioni nucleari tedesco-occidentali. Rush ha tenuto a raffermare, smentendo un'informazione del *New York Times*, che gli Stati Uniti non hanno rinunciato alla militarietà. McNamara ha riunito a Londra i colleghi Von Hassel Healey, Tremelloni e Topalovici per consultazioni sulle quali è emersa un'intesa sulla creazione di speciali comandi come mezzo per assicurare la partecipazione di Roma alla strategia nucleare. Erhard sta concentrando, da parte sua, gli sforzi in un tentativo di salvare il dialogo avviato a Berlino e, a fatale presupposto, la strategia e la mentalità missionaria» di cui gli Stati Uniti mostrano i segni, a quelle della Germania hitleriana. Al-

e. p.

con l'ACQUA si fa



ghiaccio

vapore

e anche ruggine. Per questo la VOLKSWAGEN ne fa a meno! È raffreddata ad aria.

Oltre 700 punti Assistenza con ricambi originali in tutte le 92 province.

**NOVITÀ
DE DONATO
EDITORE**

Babel' Manoscritto da Odessa

Racconti, articoli, lettere, taccuini inediti, arrivati in Italia sui microfilm da Odessa, grazie alla sollecitudine di ammiratori e studiosi dell'autore e degli autori.

Capitini Severità religiosa per il Concilio

Quali sono le « verità » elaborate dal Concilio sui grandi temi della libertà, del socialismo, della guerra? È cambiato qualcosa nel cattolicesimo? Aldo Capitini, con le sue risposte di studioso maturo e

140 pagine, lire 900

In corso di stampa

Vinci Occhio di perla

Espploratore e scrittore di viaggi e avventure (*Samurai, Diamanti, Cordiglieri*) Vinci ha scritto que- sta volta un libro di viaggi. 412 pagine, lire 2.500

Il dialogo con i socialdemocratici di Bonn

La SED propone luglio per i comizi in comune

Tuttanto significativa è il fatto che i favoriti della pace nel Vietnam concordino nel dare alla richiesta di liquidare i bombardamenti la precedenza su ogni altra rivendicazione: così oltre ai già nominati parlamentari, l'*American for democratic action* (ADA), che raggruppa l'ala liberale e del partito di governo e che ha concluso la sua convenzione con una dura condanna delle politiche del governo, ventiquattro esponenti di primo piano del mondo della cultura e altri.

L'altra parola d'ordine fondamentale che si fa strada nel dibattito promosso dalla opposizione americana a Johnson è quella della trattativa col FN. Nel giorno scorso, Ho Chi Minh è tornato a sottolineare il valore in una intervista al settimanale egiziano *Al Musawat*, nella quale rileva come il rifiuto opposto finora dagli Stati Uniti a qualsiasi discussione con l'unico, autentico rappresentante del popolo sud-vietnamita « smonta la presunta volontà di pace dei dirigenti americani. Altrettanto aveva fatto il primo ministro Pan Van Dong nel dibattito all'Assemblea nazionale del Vietnam settentrionale di Hanoi, che si è concluso martedì 20 nel segno della fedeltà a quattro punti e di pace o di un rinnovato impegno di lotta ad oltranza. L'assemblea aveva anche reso un commosso omaggio alla battaglia coraggiosa dei pacifisti americani.

In Europa, gli Stati Uniti

continuano a giocare contro la Francia la carta di Roma e ad incoraggiare, conseguentemente, le aspirazioni nucleari tedesco-occidentali. Rush ha tenuto a raffermare, smentendo un'informazione del *New York Times*, che gli Stati Uniti non hanno rinunciato alla militarietà. McNamara ha riunito a Londra i colleghi Von Hassel Healey, Tremelloni e Topalovici per consultazioni sulle quali è emersa un'intesa sulla creazione di speciali comandi come mezzo per assicurare la partecipazione di Roma alla strategia nucleare. Erhard sta concentrando, da parte sua, gli sforzi in un tentativo di salvare il dialogo avviato a Berlino e, a fatale presupposto, la strategia e la mentalità missionaria» di cui gli Stati Uniti mostrano i segni, a quelle della Germania hitleriana. Al-

Il segretario generale dell'ONU all'Eliseo

Colloquio sul Vietnam fra De Gaulle e U Thant

Il presidente francese dichiara che è necessario prepararsi per il momento in cui le « forze del buon senso » potranno prevalere — Gli Stati Uniti negherebbero l'appoggio al reincarico di U Thant

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 30 — Il Comitato Centrale della SED ha pubblicato il parere che « dopo le tre o quattro settimane tedesche scaturite dalla iniziativa della SED, deve servire alla intesa sulle questioni vitali del nostro popolo e dovrà essere proseguito ». Con queste parole si apre la « presa di posizione » sullo scambio di idee in corso con la SPD (socialdemocratica) e il suo organo parlamentare, il gruppo della SED nella sua seduta del 27 aprile e pubblicata stamane dal *Neues Deutschland* in simile alla relazione sviluppata dal compagno Walter Ulbricht e ad ampi strati dell'ultimo documento socialdemocratico che rispondeva alla seconda lettera del 25 marzo scorso.

La disposta ufficiale del Comitato Centrale sullo scambio di idee della SPD viene pronunciata, nella colonna « presa di posizione », per dopo le elezioni regionali nella Renania del Nord-Vestfalia fissate per il 10 luglio. Allo stesso modo il mese di luglio — invece del mese di maggio — proposto dalla SPD — viene indicato come più opportuno per tenere le concrete manifestazioni comuni a Karl-Marx-Stadt nella RDT, e in una città della Germania occidentale (la SPD aveva nominato Hannover), ma la SED insiste sulla sua primitive richiesta di Eisen. Le date precise e probabilmente anche la scadenza dell'elezione europea — 10 giugno — sono state ormai concordate nelle trattative già in corso tra i due partiti. Un secondo incontro, dopo quello di ieri, tra le rispettive delegazioni — Paul Verner e Werner Lamberg per la SED e Fritz Stalling e Hans Streiter per la SPD — si è svolto, contrariamente alle attese, questa mattina a Berlino Ovest.

La « presa di posizione »

pubblicata oggi giustifica il rinvio a luglio dei comizi con la necessità di una « atmosfera tranquilla » che in periodo elettorale non si potrebbe certamente avere e che la volontà di impedire che la « Democrazia cristiana traga motivi di disonore » tra i due partiti o « da qualsiasi altra eventualità » per compiere « manovre demagogiche contro la SPD ».

Per quanto riguarda i problemi di fondo il documento ribadisce che essi sono: « Che cosa si deve fare per impedire che una nuova guerra scatenisca sul solo territorio tedesco la Germania unita, dovrà essere una Germania unita sotto il dominio del monopolio o in essa il popolo stesso dovrà decidere il proprio destino? ». La SPD a questo domande non ha ancora risposto ma già è un fatto positivo che seguita alla iniziativa di « presa di posizione » della SED.

Le parole del presidente francese lasciano dunque ritenere che, mentre una iniziativa nel genere di quelle designate nei mesi scorsi come « mediatorie » e « stata scartata », egli e U Thant abbiano però discusso ipotesi e prospettive in vista di una azione politica da svolgere a tempo opportuno. E' comunque evidente che U Thant non ha in alcun modo distinto le proprie posizioni da quella assunta da De Gaulle contrapponendo agli Stati Uniti le « forze del buon senso », ed esprimendo e ripetendo, ad esempio, « riparazione » per l'aggressione americana.

Un metro di misura sul problema della guerra e della pace, ricorda successivamente lo scrittore della SED è l'atteggiamento che si assume verso l'aggressione americana nel Vietnam. « Per questa ragione il Comitato Centrale della SED propone alla Presidenza di U Thant di rivolgersi, con dichiarazione comune, a diffusa separata, al Presidente degli USA Johnson per chiedergli, in nome della classe operaia e di tutti gli uomini amanti della pace dei due Stati tedeschi, di porre fine alla guerra nel Vietnam e di ritirare immediatamente le truppe americane ».

Una parte del documenta è dedicata alla difficoltà di rapporti tra i cittadini dei due Stati tedeschi e alle misure adottate dal governo della RDT a protezione dei suoi confini. Dopo aver chiesto alla SPD perché non si impegni a favore della neutralizzazione del commercio fra i due Stati tedeschi contro il direttore della ditta tedesca Spedition, si dice che il presidente della SPD si dice che i governi dei due Stati tedeschi non possono trattare e avere reciproche relazioni come se si trattasse di due Stati stranieri. Anche noi pensiamo ciò. Essi sono in fine due Stati tedeschi. O devi dire che i due Stati tedeschi, i loro governi non stebbono in alcun modo trattare l'uno l'altro e avere relazioni?

In tempi di politica internazionale Ulbricht ha tra l'altro dichiarato che la proposta di Grozko per una conferenza pan-europea « corrisponde pienamente ai punti di vista della RDT » e ha respinto come « vuote chiacchieire » le cosiddette note di pace del governo di Bonn che, oltre al resto, reclamano i contatti del 1937.

Il tempo di politica internazionale Ulbricht ha tra l'altro dichiarato che la proposta di Grozko per una conferenza pan-europea « corrisponde pienamente ai punti di vista della RDT » e ha respinto come « vuote chiacchieire » le cosiddette note di pace del governo di Bonn che, oltre al resto, reclamano i contatti del 1937.

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 50

DITTA CASTELLANO - Pomezia

Via del Mare, 26 tel. 910.212

stabilimento lavorazione del legno

carica macchinisti - Macchinisti

preparatori - Lucidatori polistere-

ni

Romolo Caccavale

ESTATE "OP" MAS Mare-Terrazzo-Giardino-Camping

